

Comune di Carpegna

Provincia di Pesaro e Urbino

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ENNIO BRACCIONI)

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari.....	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Conciliazione dei risultati finanziari.....	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	16
– Entrate Tributarie.....	16
– Contributi per permesso di costruire	17
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	18
– Entrate Extratributarie	18
Proventi dei servizi pubblici.....	18
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	19
– Proventi dei beni dell'ente	19
– Spese correnti	20
– Spese per il personale.....	20
– Contrattazione integrativa	23
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	23
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012).....	23
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	24
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24
– Spese in conto capitale	24
– Fondi spese e rischi futuri	25
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	26
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	26
– Contratti di leasing.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	29
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	29

- Piano di razionalizzazione organismi partecipati.....	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO DEL PATRIMONIO	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
RENDICONTI DI SETTORE	34
- Piano triennale di contenimento delle spese.....	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'esercizio 2015.....	35
CONCLUSIONI	36

Comune di Carpegna

Organo di revisione

Verbale del 27 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Carpegna, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpegna, lì 27 aprile 2016.

L'organo di revisione

(Dott. Ennio Braccioni)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Ennio Braccioni, iscritto al n. 115324 del Registro dei Revisori Contabili di cui al D. Lgs. 27 Gennaio 1992 n. 88, nominato revisore dei conti del Comune di Carpegna (PU) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27 Giugno 2014:

◆ ricevuta in data 22 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 22 del 7 aprile 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 25 del 30 luglio 2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 30 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni

integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **170.099,20**, e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 21 del 7 aprile 2016, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.529 reversali e n. 1.778 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	545.035,47	2.992.544,18	3.537.579,65
Pagamenti	642.443,62	2.621.184,24	3.263.627,86
Fondo di cassa al 31 dicembre			273.951,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			273.951,79
di cui per cassa vincolata			308.503,44

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	273.951,79
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	273.951,79
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	34.551,65
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	308.503,44

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	273.951,79
Anticipazioni	87.837,70	177.851,89	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	315	299	318
Utilizzo medio dell'anticipazione		138.454,37	165.632,62
Utilizzo massimo dell'anticipazione	352.137,12	284.274,09	330.434,73
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			60.289.048,59
Entità anticipazione non restituita al 31/12	87.837,70	177.851,89	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	877,99	633,30	612,26

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro **533.730,69**.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro **145.571,62**, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

- Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014
- Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro **308.503,44**, ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Il suddetto importo risulta essere stato utilizzato in termini di cassa per il pagamento di spese correnti, e non ricostituito alla data del 31 dicembre 2014 per euro **34.551,65**: si evidenzia al riguardo che è fatto obbligo di ricostituzione con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione, a norma dell'art. 195, comma 3, del TUEL.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro **314.454,61**, come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	2.378.645,66	2.999.638,46	3.354.965,11
Impegni di competenza	2.377.918,39	2.984.537,48	3.669.419,72
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	727,27	15.100,98	-314.454,61

Al fine di riconciliare le suddette risultanze, determinate ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, con le disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 a decorrere dal 2015, occorre tenere conto del Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa, come segue:

Saldo di competenza (D. Lgs. n. 267)	727,27	15.100,98	-314.454,61
<i>fondo pluriennale vincolato di entrata (+)</i>			166.467,60
<i>fondo pluriennale vincolato di spesa (-)</i>			17.090,17
Saldo di competenza (D. Lgs. n. 118)	727,27	15.100,98	-165.077,18

Tali risultanze risultano così dettagliate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

		2015
Riscossioni	(+)	2.992.544,18
Pagamenti	(-)	2.621.184,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	371.359,94
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	166.467,60
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	17.090,17
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	149.377,43
Residui attivi	(+)	362.420,93
Residui passivi	(-)	1.048.235,48
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-685.814,55
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-165.077,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12
Entrate titolo II	107.650,53	44.960,33	57.579,25
Entrate titolo III	193.776,27	191.708,17	170.277,28
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65
Spese titolo I (B)	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	144.171,82	146.415,31	122.546,44
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	727,27	15.098,73	-179.766,97
FPV di parte corrente iniziale (+)			23.892,89
FPV di parte corrente finale (-)			17.090,17
FPV differenza (E)	0,00	0,00	6.802,72
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			-7.223,43
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	3.520,46
Contributo per permessi di costruire			3.520,46
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	727,27	15.098,73	-176.667,22

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	610.709,04	59.406,65	439.482,04
Entrate titolo V **	0,00	4.236,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	610.709,04	63.642,65	439.482,04
Spese titolo II (N)	610.709,04	63.640,40	574.169,68
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	2,25	-134.687,64
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	3.520,46
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			142.574,71
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	2,25	4.366,61

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le

relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dallo Stato	280.000,00	280.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	141.061,58	141.061,58
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	421.061,58	421.061,58

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	3.520,46
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.520,46
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	170.099,20
Altre (da specificare)	
Totale spese	170.099,20
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-166.578,74

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **disavanzo** di Euro **-367.051,54**, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	545.035,47	2.992.544,18	3.537.579,65
PAGAMENTI	642.443,62	2.621.184,24	3.263.627,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			273.951,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			273.951,79
RESIDUI ATTIVI	146.334,39	362.420,93	508.755,32
<i>di cui derivanti da accertamenti effettuati sulla base della stima del M.E.F.</i>			124.321,67
RESIDUI PASSIVI	84.433,00	1.048.235,48	1.132.668,48
<i>Differenza</i>			-623.913,16
<i>FPV per spese correnti</i>			17.090,17
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015			-367.051,54

Nei residui attivi sono compresi Euro **124.321,67** derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

A norma dell'art. 187 del TUEL, il risultato di amministrazione è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	(A)	-367.051,54
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		42.829,77
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015		4.000,00
Fondo indennità fine mandato del Sinadco al 31/12/2015		2.235,81
Totale parte accantonata (B)		49.065,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata a investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-416.117,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	448,70	785,44	-367.051,54
di cui:			
a) parte accantonata			49.065,58
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata	298,19	300,44	
e) Parte disponibile (+/-) *	150,51	485,00	-416.117,12

* NOTA: il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	42.829,77
accantonamenti per contenzioso	4.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	2.235,81
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	49.065,58

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 **NON** è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	421.068,11	305.333,21	115.728,37	- 6,53
Residui passivi	587.535,71	150.638,42	425.543,28	- 11.354,01

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	3.354.965,11
Totale impegni di competenza (-)	3.669.419,72
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-314.454,61
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	892.062,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	855.770,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	-36.292,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-314.454,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	-36.292,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	785,44
Fondo Pluriennale vincolato di spesa	17.090,17
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	-367.051,54

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (cifre in migliaia di euro):

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	1.728
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1.613
3	SALDO FINANZIARIO	115
4	SALDO OBIETTIVO 2015	107
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4-ter, co.5, D.L. n. 16/2012)	32
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	25
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	7
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	114
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	370.191,34	440.000,00	395.323,19
I.C.I. / I.M.U. recupero evasione	71.000,00	34.220,58	
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		81.326,74	82.373,81
Addizionale I.R.P.E.F.	150.000,00	150.000,00	154.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	7.097,00	9.000,00	7.685,91
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	10,93		
Totale categoria I	598.299,27	714.547,32	639.382,91
Categoria II - Tasse			
TOSAP	13.809,84	16.600,00	10.455,04
TARI	295.546,32	321.116,92	310.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	29.708,75		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	339.064,91	337.716,92	320.455,04
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	500,00	500,00	211,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	285.653,86	225.777,16	172.100,17
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	286.153,86	226.277,16	172.311,17
Totale entrate tributarie	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **NON** sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	120.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	80.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

In merito si osserva che già fin dalla relazione al bilancio 2015 (pag. 30) era stata posta in evidenza da questo organo, quale situazione di criticità, lo scarso grado di attendibilità delle sopra riportate previsioni di entrate derivanti dalla attività di recupero dell'evasione tributaria, previste per complessivi 200.000,00; al riguardo si era infatti evidenziato che *"... appare improbabile - anche se non escludibile a priori - che entro la fine dell'esercizio possano concretizzarsi non tanto la riscossione dei proventi in questione, ma anche soltanto le condizioni per considerare "accertabili" le risorse come sopra previste in bilancio, ed in tal caso alla chiusura dell'esercizio verrebbe a generarsi una situazione di disavanzo corrente e di amministrazione"* (pag. 18).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	66.747,79	100,00%
Residui riscossi nel 2015	26.987,87	40,43%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	232,77	0,35%
Residui (da residui) al 31/12/2015	39.527,15	59,22%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	39.527,15	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
22.309,04	14.096,43	12.920,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00		
2014	0,00		
2015	3.520,46	27,247%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	360,41	
Residui totali	360,41	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	87.122,03	27.077,19	22.802,45
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	13.103,50	15.546,31	25.650,15
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.425,00	2.336,83	9.126,65
Totale	107.650,53	44.960,33	57.579,25

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	128.642,20	98.496,22	103.156,53
Proventi dei beni dell'ente	40.205,65	57.064,12	50.287,29
Interessi su anticip.ni e crediti	50,79	63,77	16,55
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	24.877,63	36.064,06	16.816,91
Totale entrate extratributarie	193.776,27	191.688,17	170.277,28

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo

di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scolastica	24.450,07	55.528,73	-31.078,66	44,03%	54,96%
Impianti sportivi	11.250,00	41.726,15	-30.476,15	26,96%	26,50%
Impianto di risalita Cantoniera	2.033,23	3.129,86	-1.096,63	64,96%	83,95%
Campeggio e Ostello	9.619,42	2.482,31	7.137,11	387,52%	121,61%
Totali	47.352,72	102.867,05	-55.514,33	46,03%	45,28%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00	0,00
%riscossione	0,00	0,00	0,00

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate da € 32.698,93 ad € **50.287,29** del 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.863,08	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.863,08	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	9.550,00	
Residui totali	9.550,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	438.277,37	432.104,20	426.928,86
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	62.958,44	71.399,15	51.271,61
03 - Prestazioni di servizi	648.355,26	635.081,48	592.333,38
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.197,86	15.399,60	14.847,00
05 - Trasferimenti	145.657,82	106.683,99	91.797,61
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	44.954,09	42.128,78	33.738,86
07 - Imposte e tasse	25.245,91	31.975,85	31.155,92
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.399,00	18.922,81	175.152,94
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (**o non rientra**) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	466.783,47	426.928,86
spese incluse nell'int.03		356,78
irap	28.251,95	29.599,28
altre spese incluse		
Totale spese di personale	495.035,42	456.884,92
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	495.035,42	456.884,92

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	327.401,75
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	95.609,47
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	29.599,28
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	3.917,64
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	356,78
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	456.884,92

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		0,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale in data 27 febbraio 2016 sulla deliberazione della Giunta n. 9 del 18.2.2016 con cui è stata approvata la programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione della stessa alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	12	12	12
spesa per personale	459.720,76	459.124,70	456.884,92
spesa corrente	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18
Costo medio per dipendente	38.310,06	38.260,39	38.073,74
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,31%	33,92%	32,24%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	36.020,53	32.516,11	39.975,13
Risorse variabili	6.309,63	13.718,70	6.712,05
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-4.580,31	-1.773,50	-2.288,43
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	37.749,85	44.461,31	44.398,75
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	16.993,74	5.212,05
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,61%	10,29%	10,40%

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del D.L. n. 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro **64.428,24** rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	8.585,00	84,00%	1.373,60	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.279,00	80,00%	655,80	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.934,00	50,00%	967,00	356,78	0,00
Formazione	5.071,48	50,00%	2.535,74	800,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro **0,00 (zero)** come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per

autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro **33.126,60** (oltre ad euro 612,26 per interessi su anticipazione di tesoreria) e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del **3,31%**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **2,17%**.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Il bilancio di previsione prevedeva spese in conto capitale per euro **2.890.042,82** (euro 2.728.542,82 come stanziamenti definitivi assestati); i corrispondenti impegni alla chiusura dell'esercizio ammontano però ad euro **574.169,68**, con una differenza in meno pari ad euro **2.154.373,14**.

Tali risultanze confermano le obiezioni che questo organo di revisione aveva formulato fin dalla relazione al bilancio 2015 in ordine alla impropria inclusione di alcune spese in conto capitale, per le quali non risultavano disponibili le necessarie risorse finanziarie, e che pertanto non avrebbero dovuto essere nemmeno iscritte in bilancio (pag. 13); al riguardo si era altresì posto in evidenza come le corrispondenti previsioni di spesa potevano "... al massimo essere considerate solamente alla stregua di mere indicazioni di massima ...", cosa che viene ora confermato dalle risultanze del rendiconto.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore a:**

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	25.127,89
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	10.119,96
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	35.247,85

Il Fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato determinato come segue:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01/01/2015	€ 25.127,89
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	€ 10.119,96
Fondo crediti accantonato nel rendiconto 2015	€ 7.581,92
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 42.829,77

Il fondo così determinato copre l'importo calcolato con il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi.

Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti:

Tipologia	Residui al 31.12.2015	Importo accantonato	Percentuale di accantonamento
Accertamenti ICI/IMU	39.527,15	21.905,95	55,42%
Accertamenti TARI	30.574,08	15.149,46	49,55%
TARI	79.646,36	5.774,36	7,25%
TOTALI	149.747,59	42.829,77	28,60%

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro **4.000,0**, prudenzialmente indicata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Fondo perdite società partecipate

Non risulta accantonata alcuna somma a tale titolo.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro **2.235,81** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.290.160,28	1.145.988,46	999.573,15
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	144.171,82	146.415,31	122.546,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.145.988,46	999.573,15	877.026,71
Nr. Abitanti al 31/12	1.671,00	1.682,00	1.674,00
Debito medio per abitante	685,81	594,28	523,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	44.954,09	41.471,98	33.126,60
Quota capitale	144.171,82	146.415,31	122.546,44
Totale fine anno	189.125,91	187.887,29	155.673,04

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **NON** ha richiesto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del D.L. 8 aprile 2013 n.35 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'ente **NON** ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario (atto G.C. n. 34 del 9.5.2015) sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 21 del 7.4.2016, munito del parere dell'organo di revisione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui stornati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Percentuale di riporto</i>	<i>Residui di competenza</i>
Titolo I	708.176,10	432.696,94	152.664,78	122.814,38	17,34%	193.740,00
Titolo II	25.058,24	2.766,25	21.421,41	870,58	3,47%	9.694,30
Titolo III	118.158,23	63.818,47	54.339,76	0,00	0,00%	42.897,85
Gest. Corrente	851.392,57	499.281,66	228.425,95	123.684,96	14,53%	246.332,15
Titolo IV	728.871,34	45.000,00	661.221,91	22.649,43	3,11%	116.088,78
Titolo V	1.936,50	482,26	1.454,24	0,00	0,00%	0,00
Gest. Capitale	730.807,84	45.482,26	662.676,15	22.649,43	3,10%	116.088,78
Servizi c/terzi Tit. VI	1.232,12	271,55	960,57	0,00	0,00%	0,00
Totale	1.583.432,53	545.035,47	892.062,67	146.334,39	9,24%	362.420,93

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui stornati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Percentuale di riporto</i>	<i>Residui di competenza</i>
Corrente Tit. I	510.045,08	395.237,82	38.739,89	76.067,37	14,91%	607.095,20
C/capitale Tit. II	60.247,23	50.331,25	1.930,35	7.985,63	13,25%	438.900,28
Rimb. prestiti Tit. III	177.851,89	177.851,89	0,00	0,00	0,00%	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	20.860,76	19.022,66	1.458,10	380,00	1,82%	2.240,00
Totale	769.004,96	642.443,62	42.128,34	84.433,00	10,98%	1.048.235,48

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I				13.700,18	109.114,20	193.740,00	316.554,38
di cui Tarsu/tari					32.827,04	46.819,32	79.646,36
di cui F.S.R o F.S.						11.124,33	11.124,33
Titolo II					870,58	9.694,30	10.564,88
di cui trasf. Stato						787,68	787,68
di cui trasf. Regione						8.906,62	8.906,62
Titolo III						42.897,85	42.897,85
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						9.550,00	9.550,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	13.700,18	109.984,78	246.332,15	370.017,11
Titolo IV			10.000,00		12.649,43	116.088,78	138.738,21
di cui trasf. Stato						70.000,00	70.000,00
di cui trasf. Regione					12.649,43	45.728,37	58.377,80
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	10.000,00	0,00	12.649,43	116.088,78	138.738,21
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	10.000,00	13.700,18	122.634,21	362.420,93	508.755,32
PASSIVI							
Titolo I			284,23	1.732,36	74.050,78	607.095,20	683.162,57
Titolo II					7.985,63	438.900,28	446.885,91
Titolo III							0,00
Titolo IV			380,00			2.240,00	2.620,00
Totale Passivi	0,00	0,00	664,23	1.732,36	82.036,41	1.048.235,48	1.132.668,48

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro **170.099,20**, di cui Euro 170.099,20 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			170.099,20
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	170.099,20

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	170.099,20
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65
-	-	12,51

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio - ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto - **NON** sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né ne è stata segnalata la esistenza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

NON risulta allegata al rendiconto la nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, i cui esiti debbono essere riportati nella relazione allegata al rendiconto (art. 11, comma 6, lettera j), del D. Lgs. n. 118/2011).

Si ritiene pertanto di dover invitare l'Ente a provvedere, seppure tardivamente, a detta verifica, stante l'obbligo di assumere entro la fine dell'esercizio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente **NON** ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

NON risultano inoltre disponibili presso gli uffici dell'Ente atti e/o documenti che possano consentire una compiuta verifica del rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);
- dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 (acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha adottato la relazione (decreto del Sindaco n. 2 del 31.3.2016) sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014; detta relazione deve essere inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

E' stata verificata la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Credito Cooperativo Valmarecchia - Sede di Rimini;
Economo	Corbellotti Giuseppina;
Riscuotitori speciali	Gordiani Gian Paolo (Tosap mercati); Santi Marco (Diritti ufficio tecnico); Corbellotti Sara (Diritti Ufficio Anagrafe).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	60.843,25	13.471,75	-24.488,19	49.826,81
Immobilizzazioni materiali	6.256.113,80	166.895,15	-164.109,49	6.258.899,46
Immobilizzazioni finanziarie	8.972,77			8.972,77
Totale immobilizzazioni	6.325.929,82	180.366,90	-188.597,68	6.317.699,04
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	1.596.442,53	-173.167,86	-905.072,67	518.202,00
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	0,00	273.951,79		273.951,79
Totale attivo circolante	1.596.442,53	100.783,93	-905.072,67	792.153,79
Ratei e risconti	0,00			0,00
Totale dell'attivo	7.922.372,35	281.150,83	-1.093.670,35	7.109.852,83
Conti d'ordine	830.389,96	388.569,03	-772.073,08	446.885,91
Passivo				
Patrimonio netto	3.490.884,14	-47.507,60	-158.085,73	3.285.290,81
Conferimenti	2.778.660,45	433.982,04	-836.221,91	2.376.420,58
Debiti di finanziamento	900.570,63	-122.546,44	-15.665,32	762.358,87
Debiti di funzionamento	553.544,48	211.857,38	-82.239,29	683.162,57
Debiti per anticipazione di cassa	177.851,89	-177.851,89		0,00
Altri debiti	20.860,76	-16.782,66	-1.458,10	2.620,00
Totale debiti	1.652.827,76	-105.323,61	-99.362,71	1.448.141,44
Ratei e risconti	0,00			0,00
Totale del passivo	7.922.372,35	281.150,83	-1.093.670,35	7.109.852,83
Conti d'ordine	830.389,96	388.569,03	-772.073,08	446.885,91

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato quanto segue:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio.

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per VA.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione prende atto della relazione predisposta dalla giunta, redatta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Al riguardo si deve rilevare che tale documento **NON** ha tenuto conto delle modifiche apportate al citato art. 231 dal D. Lgs. n. 126/2014, in forza delle quali la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; conseguentemente la stessa risulta in buona parte priva delle informazioni e degli elementi di valutazione richiesti da tale ultima disposizione.

Si ritiene pertanto di dover invitare l'amministrazione a tenere conto, per il futuro, dei suddetti obblighi inerenti le modalità di redazione della relazione sulla gestione.

Alla relazione **NON** sono inoltre allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La corrispondente relazione annuale deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

NOTA: In questa parte della relazione gli organi di revisione riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione, allo scopo di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'esercizio 2015.

La chiusura pesantemente negativa dell'esercizio 2015 (disavanzo di € **367.051,54**, elevato ad € **416.117,12** con il computo delle quote accantonate) non può non indurre questo organo di revisione a richiamare l'attenzione del Consiglio:

1) sulle modalità irrituali con cui si è provveduto alla verifica e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (deliberazione consiliare n. 25 del 30 luglio 2015), al cui riguardo è stato formulato dal sottoscritto un parere non favorevole, nel quale si poneva in evidenza una situazione di sostanziale squilibrio - nonostante le diverse attestazioni riportate nell'atto stesso - parere portato a conoscenza del Consiglio stesso nella seduta del 27 agosto 2015 (deliberazione n. 26);

2) sulle criticità evidenziate a settembre 2015 nella relazione al bilancio 2015, criticità conseguenti alle modalità con cui era stato assicurato un formale pareggio della parte corrente del bilancio di previsione 2015 mediante la previsione di entrate aventi scarso grado di attendibilità, come ricordato al precedente paragrafo "Entrate per recupero evasione tributaria" (pag. 17);

3) sulla relazione in data 21 ottobre 2015 con la quale, in sede di controllo degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUEL, questo organo di revisione evidenziava la pesante situazione finanziaria dell'Ente ed invitava la Giunta ad adottare le conseguenti misure correttive necessarie a garantire gli equilibri di bilancio;

3) sulla insufficienza riscontrata in ordine alla proposta di deliberazione di assestamento generale (delibera consiliare n. 54 del 30.11.2015), che deve essere finalizzata ad assicurare il pareggio del bilancio, e per la quale questo organo di revisione aveva espresso parere non favorevole.

Tanto si rappresenta in quanto la chiusura deficitaria dell'esercizio 2015 non può essere ritenuta una sorpresa o una conclusione inattesa, ma si appalesa come la naturale conclusione delle criticità come sopra evidenziate ed a suo tempo segnalate, ovviamente aggravate dalla sentenza del Tribunale di Urbino n. 104/2015, che ha comportato per l'Ente un onere non previsto di € **170.099,20**, che è stato riconosciuto come debito fuori bilancio con deliberazione consiliare n. 43 del 21 settembre 2015.

Ripiano del disavanzo

Il disavanzo di amministrazione, ammontante ad € **367.051,54**, ed elevato ad € **416.117,12** con il computo delle quote accantonate, deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2016 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio (art. 188 del TUEL).

Ai fini della esatta determinazione della quota di disavanzo da ripianare, il suddetto importo di € **416.117,12** deve essere ridotto dell'importo di € **216.702,92**, corrispondente al disavanzo già accertato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui (deliberazione della Giunta n. 34 del 9.5.2015) e ripianato con deliberazione consiliare n. 18 del 26.6.2015 in 30 (trenta) esercizi finanziari mediante quote annue di € **7.233,43** a decorrere dal 2015.

L'art. 4 del D.M. 2 aprile 2015 prevede l'obbligo di verificare, in occasione del rendiconto 2015, se il risultato di amministrazione al 31.12.2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario; poiché per questo Ente risulta un peggioramento del risultato di amministrazione, rispetto a quello accertato alla data dell'1.1.2015, la quota annuale come sopra ricadente nell'esercizio 2015 non risulta recuperata, onde la stessa deve essere obbligatoriamente ricompresa nell'importo di disavanzo da applicare al bilancio 2016: tale importo viene pertanto ad essere determinato in complessivi € **206.647,63** (€ 416.117,12 - 216.702,92 + 7.233,43).

Si ricorda che agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, il Revisore

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Carpegna, 27 aprile 2016.

IL REVISORE

(dott. Ennio Braccioni)